

# Genova *Società*

Da sabato il festival che unisce la musica alle attività di birdwatching con l'appoggio delle guide del Parco e include installazioni sonore lungo i tragitti

► **La Chiesa millenaria di Ruta**

Qui è in programma sabato il concerto vocale di musica antica e contemporanea Le Chant des Oyseaux.



L'iniziativa

## Suoni in cammino in mezzo ai boschi tra Ruta e Portofino

di Bettina Bush

Ritorno alla natura nel Parco di Portofino con *Suoni in Cammino*, il progetto di Elisabetta Vitelli, con il supporto dell'Associazione Il Bosco in Ascolto. La mission è quella di camminare in mezzo al verde, ascoltando musica contemporanea e antica, per immergersi in installazioni sonore, artistiche e ambientali, in un contesto paesaggistico unico. Una serie di appuntamenti, dove occorre prenotarsi, lontani dal turismo di massa, che si ispirano alla bellezza della natura; quest'anno, dopo le stelle, le erbe selvatiche, il tema è il mondo degli uccelli, con il titolo *Arabesco Cinguettante*: «Si tratta di un progetto che parte dal contesto naturale del Monte di Portofino – spiega Elisabetta Vitelli – frequento questi posti da quando sono piccola. L'obiettivo è di inserire all'aperto, eventi musicali, musica contemporanea e antica; due ambiti musicali cronologicamente lontani, ma che hanno una certa somiglianza sonora, avendo entrambi caratteristiche diastrattezza». Un piccolo festival che esce dai contesti classici della musica, che si svolge in più location, fuori dalle rotte comuni, aperto a un pubblico di non addetti ai lavori: «L'Arabesco Cinguettante oltre a integrare alla musica attività di birdwatching con l'appoggio delle

guide del Parco, include installazioni sonore lungo i tragitti, fruibili anche dai passanti. I suoni sempre delicati e dal volume molto contenuto, intendono non disturbare gli uccelli presenti, ma cercano di interagire con loro». Il primo appuntamento è a Ruta sabato prossimo alle 11 nella Chiesa Millenaria, con il concerto vocale di musica antica e contemporanea, dal titolo *Le Chant des Oyseaux*, intitolate ad usignoli e altri uccelli canori, seguiranno poi due prime di Giorgio Colombo Taccani, e Sergio Lanza, scritte proprio per l'evento. Sempre Sabato,



▲ L'Arabesco cinguettante

ma alle 14 segue l'escursione per fare birdwatching, intervallato da letture sonore per raggiungere partendo dalla Chiesa Millenaria di Ruta, il Santuario del Caravaggio sulla vetta del monte Orsena, passando per i boschi. Domenica *Suoni in Cammino* si sposta a Santa Margherita, a Nozarego, nell'oliveto Demarchi, per il concerto itinerante delle 9 e 30 per scoprire ad esempio l'usignolo, il cuculo, l'allodola o la colomba, come hanno ispirato i cantautori del tardo Medioevo. Si riprende il weekend successivo, sabato 25 settembre, sarà una giornata densa di appuntamenti;

si parte alle 10, questa volta da Portofino Vetta, per fare Bird-Hearwatching, ovvero birdwatching e sound trekking, una passeggiata di avvistamento e ascolto, per raggiungere Portofino mare. Alle Pietre Strette alle 11 è prevista un'installazione sonora per pianoforte, un brano pensato per essere riprodotto all'interno di un bosco, con cinque altoparlanti nascosti sugli alberi, dal titolo *L'Esprit de la Foret*, con il multimedia composer Matteo Traverso e Gledis Gjuzi. Sabato alle 15 e 30 al Museo di Scultura all'aperto di Portofino, ci sarà lo spettacolare concerto del percussionista Simone Beneventi, impegnato in una performance itinerante con i suoi strumenti, sempre dedicata agli uccelli, che si svolgerà tra le imponenti sculture del museo. La giornata finisce alle 21 nell'Eremo di Sant'Antonio di Niasca dove Michele Coralli darà vita al suo labirinto sonoro, che prende spunto da Coleridge e dalla sua "Ballata del vecchio marinaio". Domenica alle 12 invece un mini workshop ornitologico e concerto performance interattivo, per chiudere il festival nell'agriturismo La Mela Secca di San Lorenzo della Costa, con Matteo Traverso e altri ospiti a sorpresa.